



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELL'USURA NELLA PROVINCIA DI CATANZARO

tra

PREFETTURA - U.T.G. DI CATANZARO

e

REGIONE CALABRIA

PROCURA DELLA REPUBBLICA-DDA

ABI – COMMISSIONE REGIONALE DELLA CALABRIA

CCIAA CZ KR VV

ANCI

**ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI ANTIRACKET ED ANTIUSURA DEL TERRITORIO
CONFIDI**

PREMESSO che con l'attività di contrasto garantita dalle Forze dell'Ordine, sia la prevenzione dell'usura che la solidarietà alle vittime costituiscono una priorità assoluta, da perseguire mediante ogni utile incremento degli strumenti di sostegno alle microimprese e alle famiglie in momentanea difficoltà. L'opera di prevenzione può essere risolutiva nel bloccare la diffusione di fenomeni criminali, grave minaccia alla libertà degli operatori economici, agli equilibri di mercato e al rispetto delle normali regole sulla concorrenza;

PREMESSO che il contingente periodo di crisi economica connesso alla pandemia da Covid-19, può costituire un significativo fattore di rischio per un possibile espandersi dei suddetti fenomeni criminali;

RITENUTO primario il valore sociale della legislazione antiusura, anche come strumento per contrastare l'impatto negativo che ogni forma di criminalità economica produce nel libero fluire del mercato dei beni e dei servizi per le imprese e le famiglie, in quanto rappresentante una grave minaccia alla libertà degli operatori economici, agli equilibri di mercato e al rispetto delle normali regole sulla concorrenza;

RICHIAMATA la legge 7 marzo 1996, n. 108 che ha istituito, all'art. 14, presso l'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura il "Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura",



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

che prevede la concessione di benefici economici a detti soggetti. Nel caso dell'estorsione, lo stesso Fondo prevede l'erogazione di un contributo, senza obbligo di restituzione, in favore delle vittime, a titolo di ristoro del danno patrimoniale subito. Nella fattispecie dell'usura, il Fondo riconosce alle vittime la possibilità di accesso ad un mutuo decennale a interesse zero (con provvista interamente pubblica), per il rilancio della propria attività e il reinserimento nel sistema economico legale;

RICHIAMATO altresì l'art. 15 della stessa legge n. 108 che prevede la costituzione del "Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura" presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine di erogare contributi in favore di appositi fondi speciali antiusura, costituiti dai Confidi e dalle Associazioni e dalle Fondazioni antiusura, con le indicazioni operative previste, da ultimo, con circolare n.1/2021 della Direzione V dello stesso Dicastero, a seguito dell'entrata in vigore della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

RILEVATO che nel 2007 il Ministero dell'Interno, l'ABI, la Banca d'Italia, il Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura e le Associazioni degli operatori coinvolti (Confidi, Associazioni antiracket e Fondazioni antiusura) hanno sottoscritto "l'Accordo Quadro nazionale per la prevenzione dell'usura e per il sostegno alle vittime del racket, dell'estorsione e dell'usura", con l'obiettivo di migliorare il rapporto tra le Banche e gli Intermediari Finanziari (di seguito Banche), le Associazioni imprenditoriali e di categoria, nonché i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni antiusura, destinatari, in diversa misura, del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura, ai sensi del citato art. 15 della legge n. 108 del 1996. Ciò nella prospettiva di promuovere una sempre più efficace operatività delle risorse economiche messe a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

CONSIDERATO che il 10 dicembre 2015 è stato, altresì, sottoscritto dalla stessa ABI il Protocollo d'intesa con la Consulta Nazionale Giovanni Paolo II - Onlus, recante le "Linee Guida in materia di convenzioni tra le Banche e le Fondazioni e Associazioni che gestiscono i fondi di prevenzione dell'usura ai sensi della legge n. 108/1996"; le stesse Linee Guida sono state individuate in stretta collaborazione con le Fondazioni antiusura. Ciò proprio al fine di consentire ad una più ampia platea di accedere ai citati Fondi di prevenzione dell'usura, nonché di facilitare le procedure per l'erogazione dei finanziamenti;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea C (2020)1863 del 19 marzo 2020, denominata "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", che illustra



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

le possibilità di cui gli Stati membri dispongono, in base alle norme dell'Unione, per garantire la liquidità e l'accesso ai finanziamenti per le imprese che si sono trovate a far fronte a un'improvvisa carenza di liquidità;

VISTE le molteplici misure urgenti di sostegno ai lavoratori, alle imprese e alle famiglie, nonché di sostegno e rilancio dell'economia introdotte nell'ordinamento al fine di fronteggiare l'impatto che l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha avuto e continua ad avere sul sistema economico e sociale nazionale;

VISTA la Direttiva del Ministro dell'Interno n. 23850 del 10 aprile 2020 recante *"Emergenza COVID-19. Monitoraggio del disagio sociale ed economico e attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni criminosi e di ogni forma di illegalità"*;

VISTO *"l'Accordo Quadro per la prevenzione e il contrasto del fenomeno dell'usura"* sottoscritto il 16 novembre 2021 dal Ministero dell'Interno e dall'Associazione Bancaria Italiana, con cui gli impegni assunti nel 2007 sono stati aggiornati alla luce dei nuovi scenari sociali ed economici, dell'esigenza di configurare più idonei strumenti, adottando misure più efficaci per famiglie e imprese in difficoltà o sovraindebitate, nonché del rilevante fattore di rischio di espansione del fenomeno conseguente alla pandemia da Covid-19;

VISTA l'importanza di rafforzare la collaborazione nell'ottica di prevenire e contrastare l'infiltrazione della criminalità nell'economia legale e il pericolo di rottura dei meccanismi di coesione sociale;

VISTO l'art. 9 d.P.R. 3 aprile 2006 n. 180;

ACQUISITO il nulla osta del Ministero dell'Interno comunicato con nota n.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Osservatorio provinciale sul fenomeno dell'usura

1. Presso la Prefettura di Catanzaro è istituito l'Osservatorio provinciale sul fenomeno dell'usura, chiamato a svolgere, con la partecipazione attiva degli Enti sottoscrittori del presente atto, i seguenti compiti:



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

- a) promozione di iniziative d'informazione sull'utilizzo dei Fondi di prevenzione dell'usura, mantenendosi in stretto contatto con i Confidi, le Associazioni di categoria ed altri soggetti pubblici o privati impegnati nel settore;
 - b) sostegno ad iniziative di prevenzione del fenomeno dell'usura, del sovraindebitamento e della cattiva gestione del denaro, anche attraverso la promozione dell'educazione finanziaria;
 - c) attuazione di forme di coordinamento e promozione di iniziative volte a contrastare la pubblicità ingannevole in tema di concessioni di credito dietro cessioni di aliquote stipendiali;
 - d) promozione di iniziative per incrementare, diffondendo un'informazione corretta sulle sue caratteristiche, l'attività di microcredito finalizzata all'inclusione sociale e finanziaria delle fasce vulnerabili della popolazione.
 - e) vigilare sull'applicazione del presente protocollo riferendo tempestivamente su criticità o novità di rilievo al Comitato ristretto dell'Osservatorio Nazionale previsto dall'art. 3 dell'Accordo-Quadro del 16 novembre 2021;
2. Sono componenti dell'Osservatorio provinciale tutti i sottoscrittori del presente Protocollo, con possibilità di allargare la partecipazione ad altre realtà pubbliche o private impegnate in politiche di prevenzione e contrasto dell'usura, nonché di riunirsi anche in forma ristretta per l'esame di problematiche particolari.
- L'Osservatorio si riunisce su convocazione del Prefetto di Catanzaro con cadenza periodica, almeno due volte l'anno.
3. Nell'assolvimento dei loro compiti, i componenti si attengono ai principi di indipendenza, imparzialità, lealtà, discrezione ed evitano qualsiasi situazione che possa dar luogo a conflitti d'interesse, anche solo potenziale, né utilizzano o diffondono informazioni riservate al fine di trarre vantaggio per essi stessi o per altri soggetti.
4. L'Osservatorio può articolare le sue attività organizzando dei gruppi di lavoro.
5. La partecipazione ai lavori dell'Osservatorio provinciale non dà diritto ad alcun compenso. Le eventuali spese sostenute sono a carico dell'Organismo di appartenenza.

Articolo 2 **ANALISI DEL FENOMENO DELL'USURA A LIVELLO PROVINCIALE**

1. All'interno dell'osservatorio provinciale è istituito un gruppo di lavoro per il monitoraggio della fenomenologia dell'estorsione e dell'usura, sia per aree



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

geografiche della provincia che per categorie socio-economiche, al fine di formulare un quadro recante l'entità e la configurazione concreta della stessa.

2. Il gruppo di lavoro è composto da:
 - a) Dirigente della Prefettura in qualità di coordinatore;
 - b) Rappresentante per ciascuna delle Forze di Polizia presenti nel territorio;
 - c) Rappresentante della Procura della Repubblica di Catanzaro.
3. Su richiesta del coordinatore del gruppo di lavoro possono partecipare al gruppo di lavoro rappresentanti dei soggetti firmatari del protocollo d'intesa o di altri soggetti istituzionali, in relazione alle tematiche affrontate.

Articolo 3

Impegni comuni delle Parti

1. Le Parti si impegnano a promuovere:
 - a) nell'ambito delle rispettive competenze e attività, la diffusione – secondo le modalità ritenute più opportune – della conoscenza e della consapevolezza sull'utilizzo delle misure di sostegno alle famiglie e alle imprese, nonché dei Fondi antiusura;
 - b) autonome iniziative idonee a far conoscere sul territorio le opportunità di utilizzazione dei Fondi di prevenzione e di tutte quelle derivanti dalle iniziative descritte nel presente Protocollo;
 - c) interventi adeguati affinché tutti i soggetti, in particolare famiglie e microimprese, attraverso iniziative e programmi di educazione finanziaria, da realizzarsi anche nelle scuole del territorio, possano approfondire la conoscenza circa le modalità per una gestione corretta e responsabile del denaro e indirizzare al meglio le proprie scelte di risparmio e investimento.
2. I sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano all'individuazione dei soggetti che, tramite i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni, potrebbero accedere ai sensi di legge ai fondi in questione per fornire le corrette informazioni in materia:
 - a) imprenditori, commercianti, artigiani;
 - b) esercenti una libera arte o professione;
 - c) lavoratori autonomi, dipendenti e pensionati.



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

3. In particolare, le Banche, i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni aderenti al presente Protocollo, si impegnano a prevedere, all'interno di singole convenzioni, adeguati moltiplicatori da applicare ai fondi antiusura.

Articolo 4

Raccordo informativo tra Osservatorio provinciale sul fenomeno dell'usura e minipool antiracket ed antiusura

L'Osservatorio provinciale sul fenomeno dell'usura istituito con il presente protocollo ed il minipool antiracket ed antiusura di cui al D.M. del 7 giugno 2007 attiveranno appositi strumenti di raccordo informativo finalizzati ad una più approfondita conoscenza ed ad una migliore efficacia nelle attività di rispettiva competenza.

Articolo 5

Impegni della Commissione regionale ABI

La Commissione regionale ABI della Calabria, in applicazione del presente Protocollo, si impegna a:

- a) promuovere la conoscenza del presente Protocollo presso le banche operanti sul territorio provinciale mediante apposita Lettera Circolare, sensibilizzandole all'adesione;
- b) assicurare un continuativo e diretto confronto con i Confidi e le Fondazioni/Associazioni antiusura, con l'obiettivo, in particolare, di promuovere un miglioramento graduale della gestione delle criticità che possono interessare le convenzioni antiusura;
- c) a tale scopo, comunicare all'Osservatorio provinciale la nomina di un referente regionale per i rapporti con i Confidi e le Organizzazioni antiusura attivi nell'ambito territoriale;
- d) promuovere seminari e incontri a livello locale, d'intesa con la Prefettura, e con il contributo degli altri sottoscrittori del presente Protocollo sugli strumenti normativi e non, in favore delle famiglie e delle imprese, in condizione di difficoltà e/o sovraindebitate, anche adottati autonomamente dagli istituti di credito, nonché sull'accesso ai Fondi pubblici a sostegno delle vittime e per la prevenzione dell'usura;
- e) dare notizia sul proprio sito web dei link che rinviano agli elenchi già pubblicati sui siti istituzionali, nonché quelli contenuti nella pagina, in particolare, del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura.



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

Art.6

Impegni dell' ANCI e dei comuni aderenti della Provincia di Catanzaro.

L'ANCI si impegna a diffondere e comunicare ai comuni del territorio il contenuto del presente protocollo per l'eventuale adesione alle finalità ed agli impegni previsti nello stesso.

I comuni aderenti si impegnano a:

- 1) coinvolgere i diversi Servizi comunali esistenti sulle tematiche dell'antiusura e diffondere la conoscenza delle misure esistenti per la prevenzione e il contrasto del fenomeno usurario, in relazione agli ambiti di rispettiva competenza:

a) Centri di Orientamento al Lavoro: informazione e orientamento ai cittadini disoccupati o inoccupati, in cerca di lavoro, come elemento di sostegno e accompagnamento nel percorso mirato a favorire l'occupabilità e l'autoimpiego anche attraverso lo start up di impresa o la creazione di lavoro autonomo;

b) Sportelli per il commercio e l'impresa: informazione e orientamento per il target di riferimento, a sostegno dell'avvio e dello sviluppo di attività commerciali o di impresa;

c) Informagiovani: informazione e orientamento ai giovani fino ai 35 anni di età relativamente alla cultura finanziaria, alla tematica dell'antiusura e alle misure di prevenzione e contrasto al fenomeno dell'usura;

d) Rete di sportelli antiusura: valorizzazione degli sportelli esistenti o di eventuale attivazione presso le sedi dei Comuni, in collaborazione con associazioni del settore, allo scopo di fornire assistenza legale, fiscale e psicologica gratuita per la prevenzione del fenomeno e il sostegno alle vittime di usura e sovraindebitamento;

e) Servizi Sociali: attività di supporto psicologico e di sostegno per i soggetti in condizione di fragilità economica o sociale a rischio usura e alle vittime di usura, anche in collaborazione con le associazioni eventualmente presenti sul territorio;

- 2) elaborare e condividere dati statistici su cittadini, imprese ed attività commerciali del Comune (livello socioculturale, reddito, rischio vulnerabilità sociale, formazione e lavoro, sistema locale dell'impresa ecc.);

- 3) diffondere la cultura dell'educazione finanziaria partecipando ad iniziative di



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

informazione ed orientamento sul tema;

- 4) valorizzare una rete di rapporti e collaborazioni, a titolo volontario, con professionisti di vari settori, coinvolti per le finalità del Protocollo - quali Avvocati, Commercialisti, Consulenti del Lavoro, Consulenti finanziari, Psicologi - anche per il tramite dei rispettivi Ordini e Collegi professionali;
- 5) pubblicare, sul proprio portale istituzionale e/o altri canali comunicativi disponibili, informazioni e notizie relative alle misure, alle iniziative e ai soggetti di riferimento per la prevenzione e il contrasto al fenomeno dell'usura;
- 6) offrire informazioni per cittadini ed imprese su misure e servizi dedicati alla prevenzione e il contrasto al fenomeno dell'usura.

ART.7

Impegni della Camera di Commercio CZ KR VV

La Camera di Commercio di CZ KR VV, si impegna a:

- A. rendere disponibili i dati del patrimonio informativo detenuto in ragione dello svolgimento delle sue funzioni istituzionali all'Osservatorio provinciale
- B. realizzare specifici documenti di studio e approfondimento sui fenomeni dell'usura e dell'estorsione relativamente al proprio ambito di operatività.
- C. mettere a disposizione le proprie banche dati alle forze dell'ordine che offriranno informazioni economiche, societarie ed anagrafiche opportunamente elaborate e riferite agli operatori economici del territorio, in grado di coadiuvare le attività di analisi volte ad intercettare situazioni sintomatiche di esposizione al rischio di fenomeni usurari ed estorsivi.

Articolo 8

Impegni delle Banche

Le Banche aderenti si impegnano a:

- individuare - all'interno della propria struttura - uno o più referenti, per la gestione dei rapporti convenzionali con Confidi, Fondazioni e Associazioni antiusura, al fine di facilitare l'efficace e tempestiva soluzione di eventuali problematiche relative alle singole pratiche di finanziamento ovvero alle questioni più generali riguardanti l'operatività delle convenzioni;
- definire un dettagliato iter procedurale per la gestione delle richieste di accesso ai finanziamenti disciplinati dalla normativa sull'usura, che tenga conto delle peculiarità dei soggetti richiedenti e delle apposite garanzie previste per facilitarne l'accesso;
- prendere in considerazione – prioritariamente - le verifiche effettuate dai



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

Confidi e dalle Fondazioni e Associazioni antiusura, assumendo tempestivamente le decisioni sulle richieste di finanziamento, entro i 30 giorni lavorativi decorrenti dalla presentazione della completa documentazione necessaria all'avvio formale del procedimento istruttorio;

- porre la massima attenzione alle vittime che abbiano denunciato fatti estorsivi e di usura ed abbiano chiesto l'accesso al Fondo di rotazione, ai fini della tempestiva valutazione dei fidi in essere e delle eventuali nuove e più recenti richieste di fido;
- valutare, con particolare cura, la sospensione delle azioni revocatorie o esecutive nei confronti degli stessi soggetti, le cui istanze risultino pendenti presso il Comitato di Solidarietà;
- individuare tempestivamente, all'interno delle proprie organizzazioni, la figura del "facilitatore-referente informativo" antiusura, avente il compito di promuovere la più ampia conoscenza degli strumenti di prevenzione e di solidarietà previsti agli artt. 14 e 15 della legge n. 108 del 1996;
- in particolare, le Banche si impegnano, in coerenza con le normative vigenti, a valutare come non pregiudizievole la condizione di protestato, tenuto conto che, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del d.P.R. n.315 del 1997, la garanzia del Fondo speciale antiusura può essere deliberata dal Confidi se vi è, per lo stesso finanziamento, una garanzia del Confidi medesimo a valere sul proprio Fondo rischio ordinario, rilasciata in base ai criteri fissati nello statuto del Confidi;
- al fine di cui al punto precedente, le Banche si impegnano ad assicurare, in coerenza con le normative vigenti, tempestivamente ogni possibilità di "ribancarizzare" i soggetti protestati con adeguato merito di credito;
- al fine di favorire il reinserimento dei protestati nel sistema del credito legale, le Banche valutano l'offerta del conto di base di cui all'art. 126 *noviesdecies* del Testo Unico Bancario, che consente una serie di operazioni prive di rischio di credito;
- nel caso di decisione di diniego, totale o parziale, da parte delle Banche aderenti al presente Protocollo, i soggetti interessati potranno rivolgersi, per la ricerca di soluzioni alternative, alle Associazioni antiracket e antiusura o all'Osservatorio provinciale di cui all'art. 1.

Articolo 9

***Convenzioni Banche - Confidi e Fondazioni/Associazioni antiusura
per l'accesso alla garanzia dei fondi antiusura di cui all'articolo 15
della Legge n. 108 del 1996***



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

Le Banche e i Confidi che aderiscono al presente Protocollo si impegnano ad aggiornare le convenzioni sottoscritte, se datate nel tempo, al fine di rivedere i moltiplicatori, tenendo conto della situazione attuale e del contenuto dei Protocolli sottoscritti negli ambiti territoriali;

Le Banche e i Confidi, all'interno della Convenzione, potranno decidere di aggiornare il moltiplicatore periodicamente e, comunque, ogni anno, è effettuato da parte dei Confidi il relativo monitoraggio, d'intesa con le Banche convenzionate, al fine di procedere all'aggiornamento solo in misura crescente.

Articolo 10

Impegni dei Confidi, delle Associazioni e delle Fondazioni antiusura

I Confidi, le Associazioni e Fondazioni antiusura aderenti si impegnano a:

- a) individuare uno o più referenti preposti alla gestione dei rapporti con le Banche convenzionate, comunicandone i riferimenti a queste ultime;
- b) svolgere, in tempi ragionevolmente rapidi, l'*iter* successivo alla richiesta di affidamento per l'accesso ai fondi;
- c) individuare, all'interno delle proprie organizzazioni, la figura del "facilitatore" antiusura, avente il compito di promuovere la più ampia conoscenza degli strumenti di prevenzione e di solidarietà previsti dagli artt. 14 e 15 della legge 108/1996 attraverso periodici incontri informativi, dandone comunicazione alla Prefettura per la successiva informazione all'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura.

Articolo 11

Microcredito

Le Banche, operanti nel settore del microcredito, ai sensi dell'art. 111 del Testo Unico Bancario, si impegnano a promuovere ulteriormente e a favorire le seguenti attività:

- a) promozione attiva di iniziative finalizzate a facilitare l'inclusione finanziaria di soggetti vulnerabili;
- b) valutazione di programmi sperimentali per l'accesso al credito per lo "start-up" o il consolidamento di microimprese;



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

- c) attuazione e sviluppo, a livello provinciale, degli interventi già promossi dal mondo bancario.

Articolo 12

Adesione al Protocollo

1. Il presente Protocollo è aperto all'adesione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che manifestino interesse alle finalità dallo stesso perseguite.
2. Ogni richiesta di adesione successiva sarà esaminata in sede di Osservatorio provinciale nella seduta successiva alla relativa presentazione.

Articolo 13

Adesione dei comuni. delle Banche, Confidi, Associazioni e Fondazioni antiusura

I comuni, le Banche, i Confidi, le Associazioni e le Fondazioni antiusura possono aderire al presente Protocollo, inoltrando la relativa richiesta all'indirizzo PEC della Prefettura di Catanzaro utilizzando l'apposito modulo in Allegato A al presente Protocollo, debitamente compilato e sottoscritto.

Articolo 14

Validità del Protocollo

Il presente Protocollo sarà valido ed efficace per un triennio dalla data della sottoscrizione.

Firma



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

Allegato A

Modulo di Adesione al Protocollo d'Intesa per la prevenzione e il contrasto del fenomeno dell'usura

IL/La sottoscritto/a Comune / Associazione/Fondazione/Banca/Confidi/Istituzione pubblica, nel condividere le finalità, i contenuti e gli impegni previsti nel Protocollo d'Intesa,

DICHIARA DI ADERIRE AI SENSI DEGLI ARTT. 12 E 13.

(luogo e data),

.....

(Timbro e firme autorizzate)

Si indicano di seguito due nominativi di riferimento:

Nome e Cognome: _____ Tel. _____



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

Email: _____

Nome e Cognome: _____ Tel. _____

Email: _____